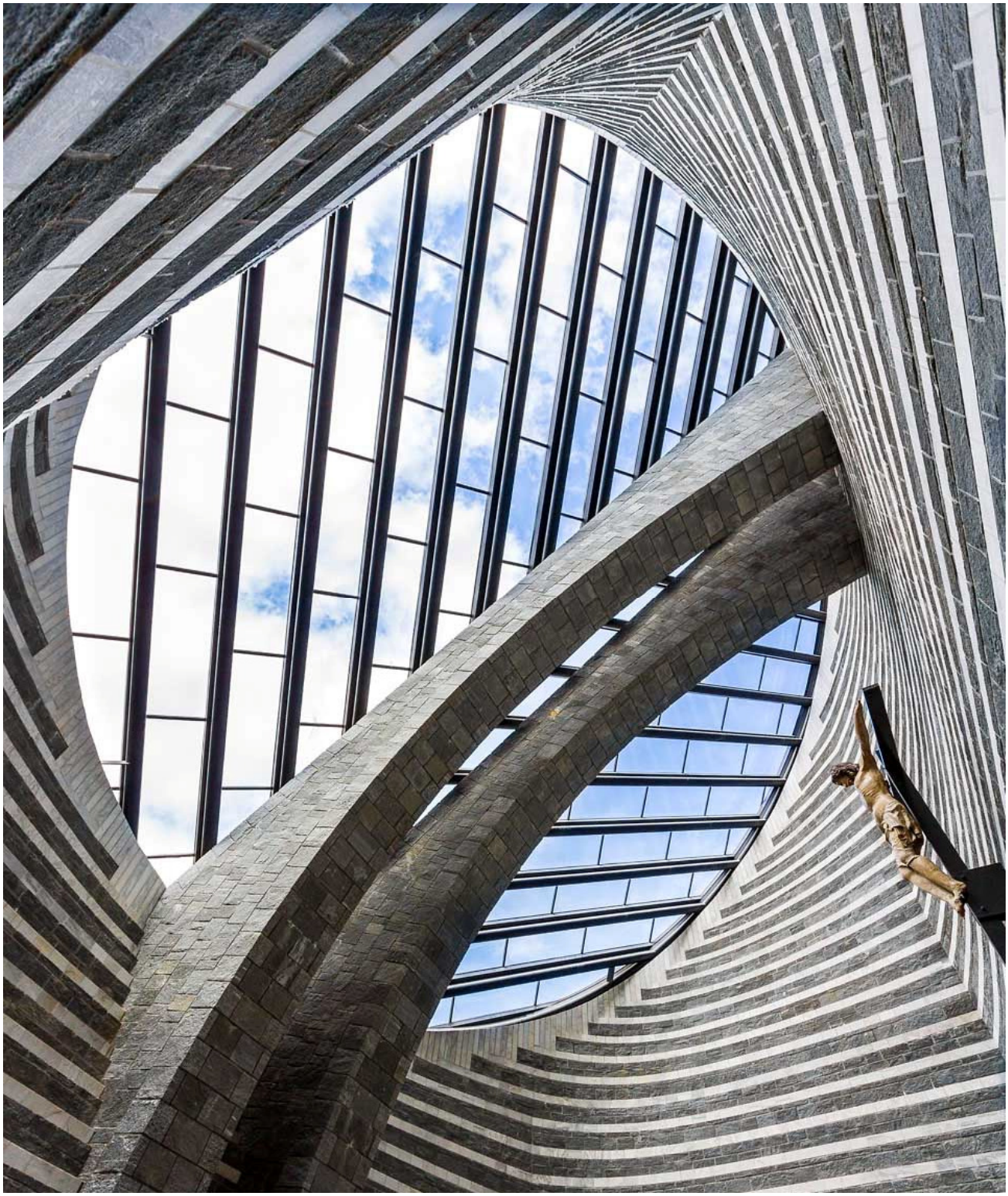


COMUNITA' PARROCCHIALE DI MENDRISIO

BOLLETTINO
settembre – dicembre 2018

ORARIO SANTE MESSE

Festivo	**sabato**		
	ore 17.30	Presenza Sud	
	ore 18.00	Parrocchiale	
	domenica e feste		
	ore 08.00	San Giovanni (d'inverno in Parrocchiale)	
	ore 09.00	Cappuccini	
	ore 09.00	San Sisinio, (II domenica del mese, tranne luglio e agosto)	
	ore 10.00	Presenza Sud	
	ore 10.30	Parrocchiale	
Feriale	ore 08.00	Parrocchiale	dal lunedì al venerdì
	ore 17.30	Parrocchiale	il lunedì, il martedì, il giovedì
	ore 09.00	Cappuccini	dal lunedì al venerdì
	ore 18.00	Presenza Sud	dal martedì al giovedì
	ore 08.00	Presenza Sud	il venerdì
	ore 10.00	Casa Torriani	il venerdì
	ore 10.30	La Quiete	il sabato

(celebrazioni particolarmente solenni che cadono nei giorni feriali si terranno di norma alle ore 17.30 o alle ore 20.00. Per ogni cambiamento, di orario o di sede, ne verrà prontamente dato avviso durante le SS. Messe domenicali, per sicurezza si consiglia la consultazione degli avvisi esposti agli albi parrocchiali)

SACRAMENTO DELLA PENITENZA (SANTE CONFESSIONI)

Cappuccini	ore 14.30-16.00	giovedì e venerdì (settembre-giugno)
Parrocchiale	ore 17.00-18.00	sabato e vigilie
Fuori orario	telefonare ai sacerdoti (numeri in ultima pagina)	

SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Sarà celebrato in chiesa parrocchiale, di norma la domenica, previo accordo con il parroco

SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Annunciarsi al parroco con diversi mesi di anticipo e prevedere la partecipazione agli incontri per fidanzati, organizzato in ogni vicariato o zona pastorale della diocesi.

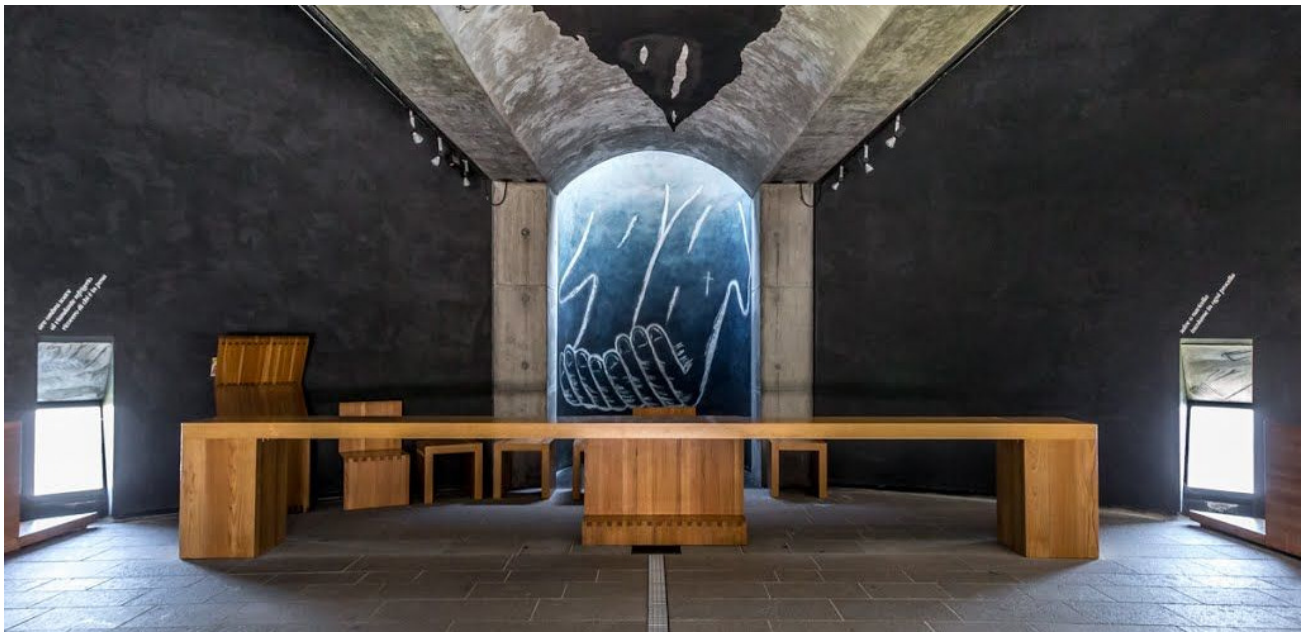
VISITE AI MALATI E AGLI ANZIANI

Il parroco e i suoi collaboratori si premurano di rendere visita agli ammalati a domicilio mensilmente (primo venerdì del mese) o in prossimità delle festività liturgiche più importanti, naturalmente lo possono fare se ricevono le informazioni adeguate.

L'Ente ospedaliero cantonale, nell'ambito della protezione dei dati e della privatezza, ha emanato nuove disposizioni per le Segreterie degli Ospedali. Nessun sacerdote, pastore evangelico, guida spirituale musulmana può pretendere l'elenco dei suoi "parrocchiani" o "assistiti spiritualmente" e il numero delle loro camere.

Per evitare qualsiasi malinteso è indispensabile tenere presente quanto segue: se desiderate la visita del sacerdote, durante la vostra degenza o la degenza di un vostro congiunto, abbiate la cortesia di avvisare personalmente il parroco (o altro sacerdote), comunicandogli nome e cognome del paziente e il numero della camera. Ricordate poi: al ricovero in ospedale firmate il formulario nel quale dichiarate il vostro desiderio di ricevere la visita del sacerdote (parroco o cappellano dell'ospedale).

La preghiera di Gesù in nostro favore



Cappella di Santa Maria degli Angeli al Monte Tamaro, Rivera, Arch. Mario Botta, affreschi di Enzo Cucchi, 1990-96

Gesù ha cominciato ad intercedere per noi presso il Padre dal momento in cui è stato concepito nel grembo verginale di Maria Santissima: proprio per questo *nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva liberarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito* (*Lettera agli Ebrei*, 5,7). Queste parole alludono sicuramente al grido di Gesù sulla croce, di cui narrano gli evangelisti relativamente ai racconti della passione, ma tutta la sua vita è stata una lunga supplica.

Che ne è di Gesù che oggi vive nella gloria? Ora che ha varcato la soglia, che è risuscitato dai morti, *secondo le scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre* – è nella gloria,insomma! – Gesù continua a pregare. Sì, il Cristo è sempre in preghiera; persino là, nella beatitudine del paradiso, messo in secondo piano il compito di giudice dei vivi e dei morti, fino al giorno della sua seconda venuta alla fine dei tempi (Parusia), è questa la principale occupazione che il Nuovo Testamento gli attribuisce in maniera esplicita. Nell'oggi della storia l'attività del Cristo è tutta spirituale, tutta preghiera. Ora più di quanto lo fosse sulla croce, egli è solo preghiera.

E' preghiera vivente. Le sue mani sono costantemente levate nel sacrificio di lode al Padre, come testimonia il testo della *Lettera agli Ebrei*: *Perciò* Gesù Cristo *può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore* (*Lettera agli Ebrei* 7,25). Allora se Gesù è vivo e risorto è per intercedere per noi come insegna la *Lettera ai Romani* (8,34).

Egli continua in cielo l'opera di salvezza, fedele in quest'opera a ciò che ha dato inizio qui sulla terra. Non si può però fare alcun paragone fra la preghiera della terra e quella del cielo, perche Lui ormai è entrato nella gloria dei cieli, è diventato il Sommo Sacerdote, investito di tutti i poteri passando attraverso la morte per un esito di risurrezione.

Gesù, così come ci ricorda san Paolo in uno dei passaggi fra i più conosciuti dei suoi scritti, ha ricevuto dal Padre *il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel*

nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: "Gesù Cristo è Signore!", a gloria di Dio Padre (*Lettera ai Filippesi* 2,9-11). Quale potenza si rivela a noi in questa parola che è Parola di Dio!

Parlando del tempo presente, dei suoi problemi e delle sue difficoltà, anche e soprattutto all'interno della Chiesa un amico diceva: "L'unica via per riuscire a sopportare la prova che la nostra fede attraversa è approfondire l'unione con Dio, così che la vita soprannaturale si accresca in noi e nell'ultimo giorno sbocci nell'eternità". Ecco perché la preghiera fatta nel nome di Gesù sarà sempre esaudita. Ecco perché la vita del Risorto consiste nell'intercessione.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità. Appaga il desiderio di quelli che lo temono, ascolta il loro grido e li salva (Salmo 145,18-19).

don Claudio

Gesù Cristo e l'Eucaristia

Per diverse domeniche durante la scorsa estate la Chiesa ci ha proposto per la meditazione il discorso eucaristico di Gesù, che troviamo nel capitolo 6 del Vangelo secondo Giovanni. È un capitolo lungo, con 70 versetti che ci presenta un discorso di importanza capitale per tutti i cristiani di tutti i tempi. Gesù usa il termine pane, per ben 21 volte, per rivelarsi come il pane della vita, il vero pane vivente disceso dal cielo, il pane donato dal Padre per la vita del mondo.

Sarà ancora Gesù Cristo di "attualità" nell'Eucaristia

Ma se guardiamo con sincerità e oggettività alla vita di fede dei battezzati del nostro tempo, certo che sorgeranno diversi interrogativi e perplessità… Cos'è l'Eucaristia per il fedele cattolico del 2018? Nella mente e nel cuore della maggioranza dei fedeli, in che modo si abbina il pane dell'Eucaristia con la persona di Cristo? Si può parlare della consapevolezza che quel pane è veramente Cristo? Oppure per tanti sarà solamente un ricordo di quel pane spezzato all'Ultima Cena?

Gesù è presente nell'Eucaristia?

Come dei buoni cristiani che vogliamo essere, cerchiamo la risposta nell'insegnamento della Chiesa. Aprendo il *Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica*, al numero 282 leggiamo: "Gesù Cristo è presente nell'Eucaristia in modo unico e incomparabile. È presente infatti in modo vero, reale, sostanziale: con il suo Corpo e il suo Sangue, con la sua Anima e la sua Divinità. In essa è quindi presente in modo sacramentale, e cioè sotto le specie eucaristiche del pane e del vino, Cristo tutto intero: Dio e uomo".

Una presenza unica e incomparabile

Noi siamo sicuri che Cristo si fa presente in coloro che soffrono, nei più piccoli e bisognosi. Si fa presente nei nostri fratelli e sorelle. Lo troviamo presente nella comunità riunita intorno all'altare, nella persona del sacerdote, che opera nel nome di Cristo quando celebra i sacramenti. Lo abbiamo presente nella Parola di Dio.

Ma nell'Eucaristia Cristo ha una presenza unica e incomparabile. Perché il pane e il vino dopo la consacrazione sono veramente, realmente e sostanzialmente il suo

corpo e il suo sangue. Quindi la presenza di Cristo nell'Eucaristia sorpassa tutte le altre. Come diceva Papa Pio XII: "Gesù Cristo è presente soprattutto sotto le specie eucaristiche". Papa Paolo VI sottolinea che Cristo è presente anche nella proclamazione della parola ma mette bene in risalto che "c'è un altro modo, che in verità è il più straordinario, in cui Cristo è presente nella sua Chiesa: nel Sacramento dell'Eucaristia, che è tra tutti i sacramenti quello più piacevole per quanto riguarda la devozione, il più nobile per quanto riguarda la comprensione, il più santo per ciò che contiene, visto che contiene Cristo stesso ed è come se fosse la perfezione della vita spirituale e lo scopo di tutti i sacramenti" (*Mysterium fidei* 38).

Pieter Paul Rubens (su disegno di), *Istituzione dell'Eucaristia*, arazzo, 1625, Ancona, Museo Diocesano

Una presenza vera, reale e sostanziale

Papa Paolo VI, che sarà dichiarato santo il 14 ottobre 2018, insegnava che la presenza di Gesù nell'Eucaristia è chiamata presenza reale non perché le altre siano irreali, ma perché è reale *per eccellenza* (*Mysterium fidei* 39).

Anche il Vaticano II nella sua Costituzione sulla Liturgia afferma che Cristo è presente «soprattutto [lat.: *maxime*] nelle specie eucaristiche» (*Sacrosanctum Concilium* 7). E il Santo Papa Giovanni Paolo II, nella sua Enciclica *Ecclesia de Eucharistia* (2003), ha detto che dovremmo essere in grado di «riconoscere Cristo nelle sue molteplici forme di presenza, ma soprattutto nel Sacramento vivente del suo corpo e del suo sangue» (n. 13), spiegandoci che c'è una differenza notevole fra la presenza di Cristo nell'Eucaristia e nell'assemblea o nei suoi membri. Perché i fedeli, a determinate condizioni, sono uniti misticamente a Dio per grazia. Lo Spirito Santo dimora in loro, ma essi mantengono comunque la loro propria identità personale. Non sono transustanziati; non cessano di essere sé stessi per trasformarsi in Cristo Signore. Così anche la Chiesa come corpo mistico non può mai elevarsi alla dignità di Cristo nel suo corpo specifico, che è nato dalla Vergine

Maria, è morto in croce e regna glorioso in cielo. Quel corpo è sostanzialmente presente nell'Eucaristia ma non nella comunità cristiana o nei suoi membri.

Cristo tutto intero: Dio e uomo

Quel piccolo e povero pezzo di pane consacrato dal sacerdote nell'Eucaristia diventa Cristo stesso, con la sua umanità e divinità, con il suo corpo e sangue. Quindi, non è un modo di dire, non è simbolo oppure un'immagine. L'Eucaristia è Cristo stesso che si offre sull'altare in modo sacramentale, vero e reale. Secondo la logica umana, se non impossibile, è comunque difficile spiegare il mistero dell'Eucaristia. Per questo si accetta nella fede e si vive come dono del Padre per i suoi figli; come dono del Figlio che da sé stesso per la vita di tutti; come dono dello Spirito che nutre e fortifica il nostro spirito per entrare in comunione con il Padre e con i fratelli. Per questo l'Eucaristia si chiama anche sacramento della Comunione.

L'Eucaristia è Cristo presente che crea l'unità

Attorno all'altare dell'Eucaristia si crea l'unità dei fedeli con Cristo presente nel pane eucaristico, ma anche l'unità della Chiesa creata e radunata dall'Eucaristia. Già sant'Agostino e san Tommaso d'Aquino insegnavano che lo scopo del Sacramento dell'Eucaristia è di creare l'unità della Chiesa come corpo mistico di Cristo. In questo senso, i testi della liturgia ci aiutano tanto a capire l'importanza del diventare commensali al banchetto dell'Eucaristia. La Messa domenicale crea la Chiesa come anche le singole famiglie parrocchiali, che si radunano a celebrare insieme l'Eucaristia. La presenza di Cristo in mezzo ai fratelli è vincolo di unità nella Chiesa, nelle parrocchie e nelle famiglie, i cui membri partecipano al sacramento della Comunione!

Insieme a Cristo ogni mese

Certamente, il modo in cui incontriamo Cristo presente nell'Eucaristia è la partecipazione alla santa Messa. Ma lo stesso Cristo presente nell'Eucaristia sta sempre nel Tabernacolo, aspettando per incontrarci nelle nostre chiese. È l'incontro che viene chiamato "visita eucaristica": una visita che tutti i fedeli possono fare per avere un incontro e un dialogo con Cristo presente nell'Eucaristia.

Tra tutti questi incontri ce n'è uno del tutto speciale: **l'adorazione eucaristica**. È il tempo che ogni persona può passare felicemente in compagnia di Gesù presente nell'Eucaristia. È un incontro occhi negli occhi con il Figlio di Dio, con il Signore della nostra vita, fonte della nostra pace e serenità.
In quest'anno pastorale vi proponiamo ogni mese un incontro straordinario con Cristo, attraverso l'adorazione eucaristica.

Mercoledì 26 settembre; venerdì 5 ottobre;
martedì 6 novembre; martedì 4 dicembre;
martedì 8 gennaio 2019;
in chiesa parrocchiale, dopo la Santa Messa delle 17.30,

vi invitiamo a incontrare, adorare e amare Gesù nel grande dono dell'Eucaristia, che è Cristo stesso in mezzo a noi.
Sia lodato e ringraziato in ogni momento, il Santissimo e Divinissimo Gran Sacramento!

don Giustino

Come sarà nel prossimo futuro la vita del Centro ?

E' stato voluto dalla Parrocchia, dopo un sondaggio nel quale la gente ha chiesto un luogo come punto di incontro ma anche con il segno cristiano di una cappella per l'eucaristia, cuore e centro della vita cristiana. Quelli che ora ci vivono sentono il limite, la fragilità, forze che vengono meno.

Che fare? Chi subentrerà sarà pienamente libero per operare in sintonia con la Parrocchia e con chi ne ha "in primis" la responsabilità. Deve essere così per essere una Parrocchia Comunione di Comunità. Il Concilio Vaticano II, al di là dell'Istituzione ecclesiale di Roma, della Diocesi, della Parrocchia, ha affermato che "Siamo Popolo di Dio!" Presenza Sud è rimasta sempre fedele al mandato ricevuto dalla Parrocchia, come secondo "polmone" con cui la Comunità cristiana in Città, "respira".

Premesso che si vada avanti così! Altrimenti che fare? Non mancano mai persone di opposizione e qualche voce suggerisce di "vendere!!!". Entusiasmante e bello questo suggerimento !!! Inaccettabile se viene da un "credente cristiano"!

Raccomando comunque, "niente allarmismi". Andiamo avanti con amore e per amore verso ogni Persona che bussi alla porta per qualsiasi necessità. Se possiamo aiutiamo: se non possiamo concretamente invitiamo a mai perdere fiducia e speranza. Il cuore umano al primo posto sempre.

> Una comunità cristiana cos'è? La volontà di Gesù è che i suoi discepoli stiano vicini insieme, camminino come missionari del Vangelo annunciato e dimostrato con la vita quotidiana: nella lingua greca si dice PARAOIKOI. Solo in questo senso comunità cristiana è parrocchia.

> Chi è la comunità cristiana? La comunità dei cristiani – i paraoikoi – non è solo la struttura, non è un ente, non è un regolamento, non è soltanto una gerarchia! Ci fanno male le orecchie a sentire questo? Ciò che conta nel nostro essere cristiani è sentirsi "popolo di Dio, famiglia di famiglie".

Certamente per realizzare questa volontà del Signore abbiamo bisogno di qualche regola che ci ricordi la volontà del Signore e le modalità dello stare insieme. Funziona o vive la Chiesa oggi? Come mai la gente, anche di altre religioni, secondo un recente sondaggio, oggi non ama più i luoghi dei culti? Perché tanta indifferenza? Perché tanti scandali e personalismi negli uomini di chiesa? La gente non crede più? Non ha più fede? No! La fede è dono del Signore e nei cuori di tutti c'è! La gente ha fame di verità e autenticità. Allora bisogna andare oltre le apparenze, più in profondità a trovare la medicina giusta per essere "chiesa, comunità cristiana, vicini nella vita".

>C'è una medicina giusta per essere quello che Gesù vuole? E' vivere il rapporto personale di amore con Gesù. Nutrirsi della Parola di Dio e del Corpo di Cristo nell'eucaristia genera la Comunità come "Popolo di Dio". E quando manchiamo a questo impegno combiniamo scompensi nella vita. Quindi non basta essere

religiosi liberi da ogni vincolo o religiosi praticanti: essere persone che vivono la fede, che si mettono a disposizione delle comunità, anche se è difficile, impegnativo, talvolta scoraggiante. Da cristiani ci sentiamo sempre insufficienti rispetto ai bisogni del territorio civile a cui rivolgere il Vangelo. La risposta al bisogno non sta nella ricerca di mezzi più potenti. Sta nello stesso stile di vita vissuta da Gesù. Senza condivisione nessun mezzo, per quanto utile e forte, evangelizza. Non una Chiesa che eroga servizi o risolva problemi ma una Chiesa che condivida ciò di cui la persona ha bisogno. Questo servizio abbiamo cercato di dare in questi 35 anni a Presenza, compiendo questo compito gratuitamente in semplicità e umiltà, come il Vangelo chiede.

"Come potrà andare avanti Presenza Sud fra pochi anni quando la legge di natura farà di me e delle Suore, persone fragili e finite?" Grazie per il bene che ci volete. Grazie a quanti sono concretamente vicini in questo compito di vita.

Don Gianfranco Quadranti
Rettore, con le Suore, di Presenza Sud.

Un anno fa, era la domenica 17 settembre 2017, la nostra Comunità ha vissuto un giorno di festa speciale per la celebrazione della Prima Santa Messa solenne di fra Simone Maria Robbiani, nato e cresciuto a Mendrisio. L'ordinazione presbiterale l'aveva ricevuta, per le mani e la preghiera consacratoria di S.E.R. monsignor Domenico Cornacchia, vescovo di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo, la sera del 24 giugno 2017, solennità della Natività di San Giovanni Battista, a Terlizzi, presso la Casa madre della Fraternità Francescana di Betania. Non ci dimentichiamo certo di pregare per fra Simone e per tutti i preti le consacrate e i consacrati, soprattutto per quelli che operano e hanno operato qui a Mendrisio. Per sottolineare questo primo anniversario pubblichiamo il discorso di ringraziamento che fra Simone ha indirizzato il 17 settembre 2017 alla Comunità parrocchiale che ha visto nascere e crescere la sua vocazione religiosa e presbiterale.

Carissimi amici che oggi avete voluto condividere con me questa celebrazione densa di significati, come disse un giorno san Giovanni Paolo II: la storia di una vocazione sacerdotale *la conosce soprattutto Dio. «Ogni vocazione sacerdotale nel*

suo strato più profondo è un grande mistero, è un dono che supera infinitamente l'uomo».

Non sarei capace di fare un elenco esaustivo di tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione della mia vocazione: chi con più consapevolezza e generosità, chi invece come ignaro strumento nelle mani Dio. Tutti però hanno contribuito in qualche modo al mio essere qui oggi. Per questo desidero lasciare tutti questi ringraziamenti nel cuore davanti a Dio stesso: Lui sa!

Una cosa però posso dire. Abbraccio con gratitudine particolare la parrocchia di Mendrisio, nelle persone di don Angelo Crivelli e don Gianfranco Quadranti – figure di riferimento nel mio cammino in preparazione alla prima comunione e alla cresima insieme a tutti i catechisti – e oggi di don Claudio Premoli, nuovo arciprete da due anni. Una parrocchia quella di Mendrisio nella quale so di non aver dato un grande contributo e sostegno in tutti gli anni in cui ho vissuto qui in mezzo a voi. Dio però ha voluto donarmi voi come prima Comunità cristiana in cui coltivare i germi della mia vocazione e di questo gli sono molto grato.

Oggi ritorno tra voi – povero e di passaggio come prima – ma con le mani piene di doni celesti (non certo per merito mio!). Ho pregato intensamente in questa santa Messa per ciascuno di voi, per le vostre famiglie, per tutta la Comunità parrocchiale e diocesana. A tutti voglio dire una cosa: *Dio vi ricompensi*. Con queste parole desidero ricordare tutti coloro con i quali mi ha collegato la mia vita fino ad oggi, in particolare in questa città e in questa regione, la quale anche se sono lontano è sempre nel mio cuore.

Dio mi ha chiamato a seguirlo nella Fraternità Francescana di Betania, ed è in questa Fraternità che servirò la Chiesa con il mio ministero presbiterale. Ci sono tante domande a cui non si può dare risposta. Un padre spirituale diceva che noi dobbiamo rispondere a Dio non tanto quando ci sentiamo pronti, piuttosto non appena siamo chiamati. La mia vita sacerdotale sarà legata per sempre a questa parrocchia e diocesi, non posso quindi che continuare ad assicurarvi la mia povera e umile preghiera, come ho fatto finora, soprattutto nel momento più "alto" della mia vita e giornata: quando celebrerò la santa Messa. Vi prometto di portarvi sull'altare ogni giorno, perciò affidatevi alle mie preghiere.

Da ultimo, ma non per questo meno sentito, desidero ringraziare mons. Pier Giacomo Grampa per la sua presenza e ai tanti sacerdoti che con me oggi hanno concelebrato questa Santa Messa. Sono contento che in quest'anno la parrocchia di Mendrisio vede compiersi altre belle ricorrenze, come se il Signore abbia voluto mettere tutto insieme: i 50 anni di ordinazione presbiterale di don Ambrogio Bosisio; i 30 anni di presenza delle suore e di don Gianfranco Quadranti a Presenza Sud; i 25 anni di ordinazione presbiterale di don Claudio Premoli e di ordinazione diaconale di Emilio Devrel. Essi sono per me esempio di fedeltà e di perseveranza. Mi auguro anch'io di perseverare nella fede, combattere la buona battaglia e un giorno ritrovarci tutti insieme nella gioia senza fine del cielo. Alleluia! Lode e gloria a te Signore Gesù!

fra Simone Maria Robbiani, FFB

missio

Essere assieme Chiesa nel mondo

Ottobre
missionario
2018

«PRENDI IL LARGO» LUCA 5,4

Chiesa dell'Amazzonia peruviana

www.missio.ch, PC 17-1220-9

Ottobre missionario 2018 Prendi il largo

Missione vuol dire "prendere il largo", uscire da ciò che è familiare e amato per aprirci a ciò che è nuovo e sconosciuto. Quest'anno Missio ci invita ad aprire una finestra sui due vicariati apostolici del nord dell'Amazzonia, in Perù. Sono i vicariati apostolici di Requena e Iquitos che si trovano nel dipartimento di Loreto, di cui Iquitos è la capitale (ca. *440* mila abitanti). Disposto su un terzo del territorio peruviano, Loreto è una regione poco popolata a causa della sua situazione geografica isolata nella foresta pluviale amazzonica. L'Amazzonia peruviana copre in totale il 6l% del territorio del paese. Negli ultimi 40 anni, il dipartimento di Loreto ha sofferto l'inquinamento delle acque a causa dell'estrazione del petrolio. L'agricoltura industriale ha pure un impatto ambientale.

Studi recenti hanno dimostrato che il 90% delle acque in Amazzonia è stato inquinato e che circa il 60% delle foreste primitive è scomparso a causa del disboscamento. Il livello di povertà è più alto in Amazzonia che nel resto del paese e in modo particolare nelle comunità indigene. Secondo l'UNICEF, la dispersione della popolazione nell'immenso territorio amazzonico, il difficile accesso ai territori abitati, la varietà di lingue (principalmente indigene) e l'assenza nella storia ufficiale del paese, rendono "invisibili" queste comunità nell'immaginario collettivo peruviano.

Secondo l'UNICEF, i bambini e gli adolescenti dell'Amazzonia sono i più emarginati tra gli emarginati. La popolazione di questo dipartimento figura tra le più povere del paese. Questa regione amazzonica del nord del Perù è isolata e accessibile unicamente per via aerea o fluviale, la vita è ritmata dall'acqua e dalla foresta equatoriale. I servizi pubblici non raggiungono tutti i villaggi e sono di cattiva qualità, anche in città. Le persone che trovano lavoro in un'altra regione del Perù non fanno ritorno. La coesione sociale e la vita familiare ne soffrono.

Vicariato apostolico di Requena
Conta circa 170 mila abitanti, di cui circa il 70% è cattolico. Diviso in 8 parrocchie, è servito da 6 preti. È affidato al vescovo spagnolo Juan Tomàs Oliver Climent. Collaborano con loro due religiosi non ordinati e 20 religiose. Il vicariato ha una superficie di 82'000 kmq.

Vicariato apostolico di Iquitos
Conta l'83,5% di cattolici su una popolazione di l'118'815. Composto da 54 parrocchie, dispone di 17 preti e 16 religiosi. È affidato al vescovo spagnolo Miguel Olaortua Laspra, agostiniano. Una delegazione di Missio svizzera ha visitato i due citati vicariati.

Ottobre missionario Incontri e animazione in Diocesi

Consapevoli del nostro impegno missionario, dobbiamo partecipare agli incontri, alle celebrazioni, ai momenti di riflessione e preghiera.
Dobbiamo porre gesti concreti, rispondendo con generosità alla colletta a favore delle Chiese locali finanziariamente non autosufficienti in unione ai fratelli peruviani.

Venerdì 5 ottobre
Magadino: "Prendi il Largo": veglia di preghiera in battello con la presenza del Vescovo Valerio. Partenza del battello: ore 19.30.
In caso di cattivo tempo la veglia si svolgerà nella chiesa parrocchiale

Venerdì 19 ottobre
Bellinzona, Spazio aperto, ore 19.30
Serata interculturale avente a tema il Perù, in collaborazione con Gomundo e Botteghe del mondo. Interviste e testimonianze di missionari e volontari, che hanno operato nel Paese, permetteranno di conoscere la realtà peruviana.

Domenica 21 ottobre: giornata missionaria mondiale
Ringraziamo tutte le realtà parrocchiali o zonali per la gioia e l'interesse che dedicheranno alla celebrazione con particolare attenzione alla Chiesa peruviana e per tutte le forme di animazione: incontri, preghiere e canti.

Prevista a fine novembre - inizio dicembre
una visita in Ticino di una delegazione di Infanzia Missionaria dell'Amazzonia peruviana.

Durante il mese di ottobre Missio raccoglie offerte a favore del fondo di solidarietà della Chiesa universale. Le offerte ricevute sono destinate a progetti di cui beneficiano i credenti delle Chiese che non dispongono ancora della necessaria autonomia finanziaria. Gli interlocutori di Missio (Pontificie Opere Missionarie) sono le Chiese di Africa, America Latina, Asia e Oceania.

Oratorio Estate 2018

Anche questa estate l'oratorio San Giovanni di Mendrisio è rimasto aperto tutte le sere dopo la chiusura delle scuole, dal lunedì al venerdì, dalle ore 20.00 alle ore 22.00… *e un po'*; per questo voglio ringraziare soprattutto i volontari che hanno permesso con la loro presenza e il loro impegno lavorativo l'apertura della struttura ricreativa; il custode, Claudio, per l'eccellente taglio dell'erba dei campi da calcio, del parco e per la sovrintendenza alla pulizia e al riordino degli ambienti; i membri dello staff di cucina, Andrea e Vincenzo, per le improvvisate di pasta e risotto offerte a tutti i partecipanti delle belle serate estive.

Anche quest'anno abbiamo avuto dei momenti speciali: la *grigliata* di inizio stagione, la *serata con la visione della Luna Rossa*, con il prof. Paolo Danielli e il suo telescopio; la serata *Quiz all'oratorio* preparata dal prof. Neffo; la serata *Master Chef pizza* offerta dai *Golosi di Natura* di Mendrisio.

In gara c'erano 26 concorrenti che hanno cucinato e presentato pizze varie per ingredienti, gusto e forma. I giurati (don Claudio, don Giustino, Andrea e Manuela, e lo chef Raffaele) hanno fatto non poca fatica a giudicare e scegliere – ma non certo a gustare – le migliori pizze in gara; ad aver vinto è stata quella della piccola Romina, che ha battuto tutti per la freschezza degli ingredienti e la fragranza dell'impasto.

Abbiamo avuto anche serate molto calde, allietate con "fresche" angurie preparate anche dal nostro parroco, che abbiamo scoperto essere un esperto nel taglio dei cocomeri. Per concludere in bellezza non è potuta mancare come da tradizione la

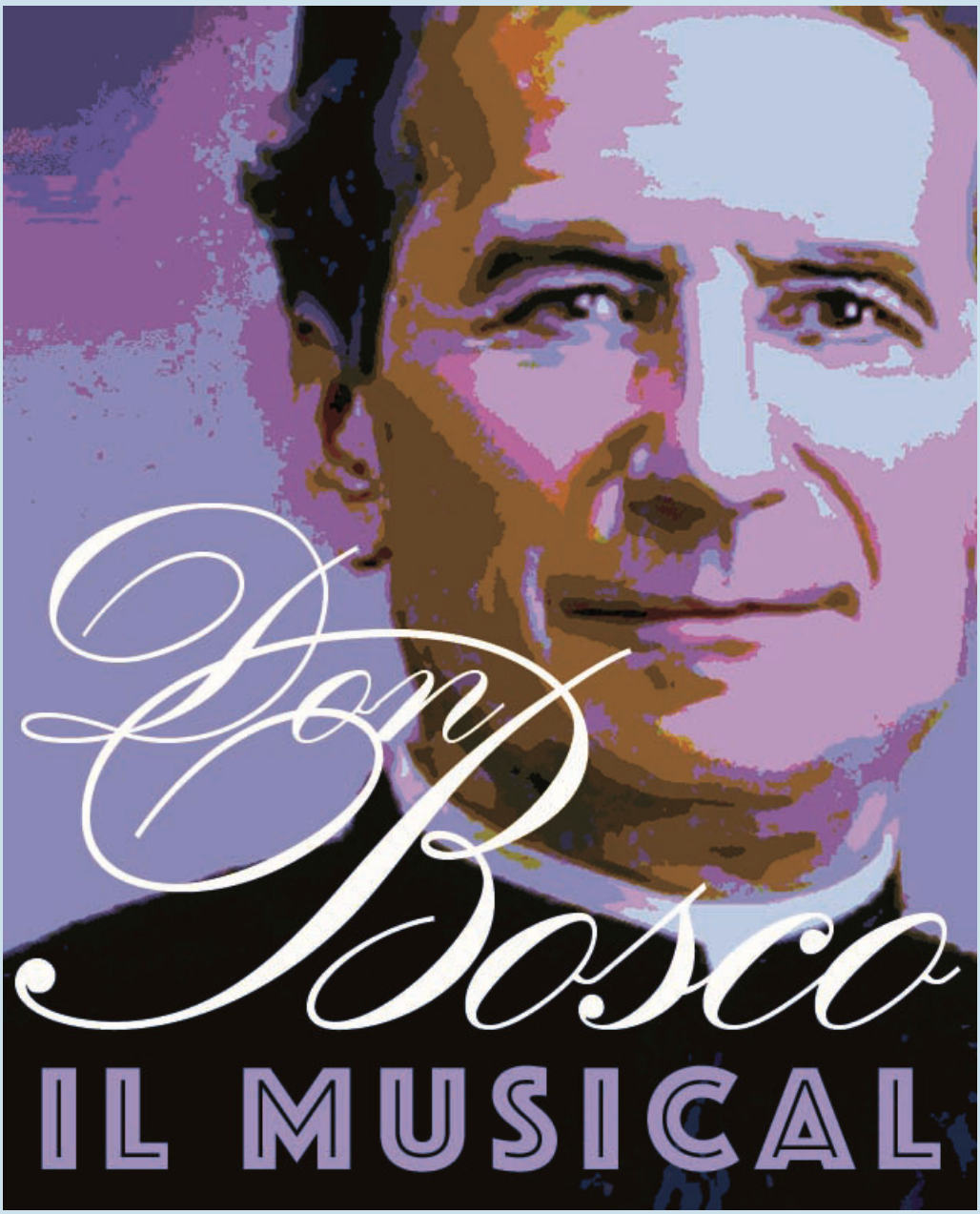
grigliata finale; per la sua buona riuscita dobbiamo ringraziare l'ottimo staff di cucina che tutti ci invidiano.
Come responsabile dell'apertura estiva devo infine ringraziare tutti voi ragazzi e genitori, nonni, zii,… che avete deciso di passare con noi tutte queste belle sere. L'oratorio è bello se ci siete anche voi e perciò vi invito a partecipare alle nostre attività invernali.

Luca Bonsignore
Resp. Apertura estiva

Don Bosco, il musical

Dalla buona o cattiva educazione della gioventù dipende un buon o triste avvenire della società.

Il Coro ***Canta la vita*** di Mendrisio torna in scena con un nuovo musical. Dopo ***Con un saio me ne andrò***, una commedia musicale su San Francesco, e ***Madre Teresa, il musical***, il nuovo spettacolo è dedicato alla vita di Don Bosco, grande innovatore della storia religiosa italiana e non solo.
Un prete che educava a Cristo e ai valori e faceva lavorare i giovani per sottrarli alla malavita e alla strada, e che divenne ben presto una sorta di precursore dei sindacati dei nostri giorni.
Un grande uomo con un cuore semplice e un'umiltà immensa. Umiltà confermata anche dalla sua decisione di fondare, oltre agli oratori, una congregazione, quella dei Salesiani, che non porta il suo nome, ma quello di Francesco di Sales, santo vescovo francese e dottore della Chiesa vissuto nel XVI secolo.



Le rappresentazioni si terranno a Mendrisio
presso il Centro Manifestazioni Mercato Coperto

venerdì 12 ottobre alle ore 20:30

sabato 13 ottobre alle ore 20:30

domenica 14 ottobre alle ore 17:00

L'entrata è a offerta libera e il ricavato degli spettacoli verrà interamente devoluto alla ristrutturazione dell'Oratorio Santa Maria a Mendrisio.

Gli organizzatori rendono noto che queste saranno le uniche rappresentazioni dello spettacolo quindi si consiglia di mettere già fin d'ora in agenda le date.

Don Bosco

Nasce il 16 agosto 1815 a Castelnuovo d'Asti in Italia. Dalla madre fu educato alla fede e alla pratica coerente del messaggio evangelico. A soli nove anni intuì da un sogno che avrebbe dovuto dedicarsi all'educazione della gioventù. Ancora ragazzo cominciò a intrattenere i coetanei con giochi alternati al lavoro, alla preghiera e all'istruzione religiosa.
Diventato sacerdote (1841) scelse come programma di vita: "Da mihi animas cetera tolle" (Gn 14,2 1) e iniziò il suo apostolato tra i giovani più poveri fondando l'Oratorio e mettendolo sotto la protezione di san Francesco di Sales.

Con il suo stile educativo e la sua prassi pastorale, basati sulla ragione, sulla religione e sull'amorevolezza (sistema preventivo) portava gli adolescenti e i giovani alla riflessione, all'incontro con Cristo e con gli altri, all'educazione della fede e alla sua celebrazione nei sacramenti, all'impegno apostolico, civile e professionale. Tra i più bei frutti della sua pedagogia emerge san Domenico Savio. Sorgente della sua infaticabile attività e dell'efficacia della sua azione fu una costante "unione con Dio" e una fiducia illimitata in Maria Ausiliatrice che sentiva come ispiratrice e sostegno di tutta la sua opera.

Ai suoi figli Salesiani lasciò in eredità una forma di vita religiosa semplice, ma solidamente fondata sulle virtù cristiane, sulla contemplazione nell'azione e sintetizzate nel binomio "lavoro e temperanza".
Tra i suoi giovani cercò i migliori collaboratori della sua opera, dando origine alla Società di san Francesco di Sales; insieme a santa Maria Domenica Mazzarello fondò l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice; infine, con buoni e operosi laici, uomini e donne, creò i Cooperatori Salesiani per affiancare e sostenere l'opera dell'educazione della gioventù, anticipando così nuove forme di apostolato nella

Chiesa. Nel Centenario della sua morte, avvenuto il 31 gennaio 1988, Giovanni Paolo II l'ha dichiarato e proclamato Padre e Maestro della gioventù.
Il suo corpo riposa nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino.
La sua festa si celebra il 31 gennaio.

(fonte: cgfmanet.org)

CALENDARIO LITURGICO – PASTORALE

SETTEMBRE 2018

25 settembre (martedì) solennità di s. Nicolao della Flüe, patrono della Svizzera
Parrocchiale ore 17.30 S. Messa

26 settembre (mercoledì) solennità dei ss. Patroni Cosma e Damiano
Parrocchiale ore 17.30 S. Messa segue l'Adorazione eucaristica

30 settembre (domenica) celebrazione dei ss. Patroni Cosma e Damiano
Parrocchiale ore 10.30 S. Messa solenne in onore dei SS. Patroni

OTTOBRE 2018

5 ottobre (venerdì) primo venerdì del mese
Parrocchiale ore 17.30 S. Messa, segue l'Adorazione eucaristica

7 ottobre (domenica) Festa della Parrocchia al Mercato Coperto

I vostri sacerdoti, il Consiglio Parrocchiale e Pastorale vi invitano a partecipare a questo momento forte che dà inizio al nuovo anno pastorale. Vi aspettiamo particolarmente numerosi

Programma:	**09.30**	**accoglienza**
	10.00	**S. Messa (unica della giornata)**
	11.30	**momento d'incontro e aperitivo**

Nel pomeriggio all'Oratorio San Giovanni:
CASTAGNATA a partire dalle ore 15.00

Vi ricordiamo che è la domenica della Solidarietà:
veniamo al Mercato coperto portando gli alimentari
a sostegno delle mense dei poveri. Grazie.

21 ottobre (domenica) XXIX ordinaria Giornata Missionaria mondiale
In parrocchia ss. Messe con orario festivo

Si raccolgono le offerte per l'Evangelizzazione dei popoli

28 ottobre (domenica) solennità della Dedicazione della chiesa parrocchiale
Parrocchiale ore 10.30 S. Messa solenne

NOVEMBRE 2018

Solennità di Tutti i Santi – Commemorazione dei Fedeli defunti

31 ottobre (mercoledì)
Parrocchiale ore 18.00 S. Messa

1 novembre (giovedì)
S. Sisinio ore 08.30 S. Messa
Parrocchiale ore 10.00 S. Messa e al termine processione e visita al cimitero, preghiera di suffragio, incensazione e benedizione delle tombe dei nostri cari defunti

(N.B. sono sospese le Sante Messe delle 09.00 ai Cappuccini e delle 10.00 a Presenza Sud)

2 novembre (venerdì)
S. Giovanni ore 07.00 S. Messa per tutti i defunti
Cappuccini ore 09.00 S. Messa per tutti i defunti
Cimitero ore 10.00 S. Messa per tutti i defunti
Parrocchiale ore 20.00 S. Messa per tutti i defunti

4 novembre (domenica) XXXI ordinaria
Parrocchiale ore 10.30 S. Messa animata dai giovani di Azione Cattolica della Diocesi

6 novembre (martedì)
Parrocchiale ore 17.30 S. Messa, segue l'Adorazione eucaristica

Festa di San Martino di Tours, vescovo

11 novembre (domenica) XXXII ordinaria
S. Martino ore 11.00 S. Messa

DICEMBRE 2018

4 dicembre (martedì)
Parrocchiale ore 17.30 S. Messa, segue l'Adorazione eucaristica

Solennità dell'Immacolata Concezione della B. V. Maria
7 dicembre (venerdì)
Presenza Sud ore 17.30 S. Messa della vigilia
Parrocchiale ore 18.00 S. Messa della vigilia

8 dicembre (sabato)

Parrocchiale	ore 08.00	S. Messa
Cappuccini	ore 09.00	S. Messa
Presenza Sud	ore 10.00	S. Messa
Parrocchiale	ore 10.30	S. Messa

E' sospesa la S. Messa della vigilia della II domenica d'Avvento in Parrocchia e a Presenza Sud

PREPARAZIONE AL NATALE PER BAMBINI E RAGAZZI

Chiesa dei Cappuccini, ore 16.15

lunedì 17, martedì 18, giovedì 20, venerdì 21 dicembre, con la visita in Casa anziani.

Novena di Natale (nei giorni feriali: 17, 18, 19, 20, 21 dicembre)

Parrocchiale ore 17.30 Celebrazione dei Vespri e S. Messa

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DEL PERDONO - CONFESSIONI

18 dicembre (martedì)
Presenza Sud ore 20.00
Preparazione comunitaria al Sacramento del Perdono

19 dicembre (mercoledì)
Chiesa parrocchiale ore 13.30
Confessioni per i cresimandi e per i ragazzi (5'elem./1', 2', 3' media)

22 dicembre (sabato)
Chiesa parrocchiale ore 15.00-18.00

24 dicembre (lunedì)
Chiesa parrocchiale ore 09.00-11.30, ore 14.00-16.00; Cappuccini ore 14.00-16.00; Presenza Sud ore 14-18.00

TEMPO DI NATALE

Solennità del Natale del Signore
24 dicembre (lunedì)

Parrocchiale	ore 18.00	S. Messa natalizia della vigilia
Parrocchiale	ore 22.00	S. Messa della notte
Presenza Sud	ore 23.00	S. Messa della notte

25 dicembre (martedì)

Cappuccini	ore 09.00	S. Messa dell'aurora
Presenza Sud	ore 10.00	S. Messa del giorno
Parrocchiale	ore 10.30	S. Messa del giorno

Festa di Santo Stefano
26 dicembre (mercoledì)

Cappuccini	ore 09.00	S. Messa
Parrocchiale	ore 10.30	S. Messa

30 dicembre (domenica), Festa della Santa Famiglia

Parrocchiale	ore 10.30	S. Messa, ricordiamo significativi anniversari di Matrimonio (1',5',10',15',20',25',30',35',40',45',50',55',60' e oltre…), annunciarsi possibilmente presso don Claudio, don Giustino o presso l'Amministrazione parrocchiale

Solennità di Maria Santissima Madre di Dio
31 dicembre (lunedì)

Presenza Sud	ore 17.30	S. Messa
Parrocchiale	ore 18.00	S. Messa, *Te Deum* di ringraziamento

GENNAIO – ANNO DEL SIGNORE 2019

Solennità di Maria Santissima Madre di Dio
1 gennaio (domenica)

Cappuccini	ore 09.00	S. Messa
Presenza Sud	ore 10.00	S. Messa
Parrocchiale	ore 10.30	S. Messa

ALCUNE DATE DA RICORDARE PER I GRUPPI DI CATECHISMO

Festa del perdono (prima Confessione):
3 febbraio 2019, ore 14.30 a Presenza Sud

Festa di prima comunione:
12 maggio 2019, ore 10.30 in Chiesa Parrocchiale

Celebrazione della Cresima
18 maggio 2019, ore 18.00 in Chiesa Parrocchiale

Attività pastorali nella Parrocchia di Mendrisio per i bambini, i ragazzi e i giovani
Settembre 2018 - Febbraio 2019

sabato 22 settembre	GC: Giornata di conoscenza (Comunità di Betania, a Rovio)
sabato 22 settembre	Gruppo Taizé-Ticino, (Chiesa parrocchiale ore 18.00: Messa + preghiera Taizé)
sabato 6 ottobre:	GC + GG: Incontro con i giovani della diocesi – concerto *Gen Verde* (Fevi-Locarno)
domenica 7 ottobre	Festa della comunità (CMMC: 10.00); ore 15.00 Castagnata all'Oratorio S. Giovanni
venerdì 12 ottobre	GG: incontro all'Oratorio S. Maria
sabato 20 ottobre	GA (+elementari) gita con ACR al Museo svizzero di Ballenberg (Canton Berna)
domenica 4 novembre	S. Messa con l'Azione Cattolica Ticino (10.30)
venerdì 30 novembre	Incontro GA
sabato 1° dicembre:	GC+GG: Veglia d'Avvento con il Vescovo Valerio e i giovani della diocesi di Lugano
domenica 9 dicembre	GC: S. Messa (10.30) + pranzo (con i cresimandi e le loro famiglie) all'oratorio S. Maria
sabato 15 dicembre	GM: preparazione alle celebrazioni di Natale
mercoledì 19 dicembre	GA+GC+GG: Il sacramento della Riconciliazione
domenica 6 gennaio	GM: visita ai presepi (Venegono)
sabato 19 gennaio	Gita ricreativa
venerdì 25 gennaio	Incontro GA
domenica 10 febbraio	GB+GA: Torneo sportivo ACR (Lugano)
sabato 16 febbraio	GM: Incontro formativo con ministranti di Rivera e Breganzona (Oratorio S. Giovanni)
venerdì 22 febbraio	Incontro GA
mercoledì 6 marzo	Mercoledì delle Ceneri (S. Messa ore 20.00)

GM: Gruppo Ministranti

GA: Gruppo Adolescenti (5° elem. – 1° media)

GG: Gruppo Giovani

GB: Gruppo Bambini (elementare 1-4)

GC: Gruppo Cresimandi

CI SARA' ANCORA FUTURO PER IL LOCALONE?

Da vent'anni i volontari del Gruppo Carità della Parrocchia di Mendrisio e della Chiesa Evangelica riformata del Mendrisiotto raccolgono, sistemano e soprattutto offrono gratuitamente vestiario per ogni età, scarpe, tessili per la casa ….. usati ma in buono stato a chi ne ha bisogno:

ospiti del Centro federale di registrazione di Chiasso,
ospiti di Casa Astra (la casa dei senzatetto a Mendrisio),
persone del Mendrisiotto o gente di passaggio che ne hanno bisogno.

L'attività ha potuto svolgersi grazie alla messa a disposizione gratuita, da parte della Comunione Ereditaria Gerosa, del "Localone" (ca. 60 mq) all'interno dell'immobile Albergo Milano. A causa di previsti lavori di ristrutturazione di una parte dello stabile, dovremo lasciare questa sede entro fine 2018. Peccato, anche perché così vicina alla stazione FFS e alle fermate di bus e autopostale era un'ubicazione ideale.

Ora stiamo cercando una nuova sistemazione adatta. Abbiamo già interpellato, nella nostra zona, Municipi, Consigli parrocchiali, stazioni FFS, SOS Ticino, i responsabili degli stabili della Diocesi e delle scuole cantonali, i Vincenziani e diverse associazioni, gruppi e privati. Per ora nessuna risposta positiva, ma restiamo fiduciosi.

Certo che, in mancanza di una nuova sistemazione, saremmo costretti a cessare questa attività utile e apprezzata.

Potete aiutarci?

Per segnalazioni o ulteriori informazioni contattare Myriam Sannitz, responsabile settore caritativo Parrocchia di Mendrisio (079 228 96 16 fam.sannitz@gmail.com)

S. Messa della solidarietà anno pastorale 2018-2019

Chi ha due tuniche ne dia una
a chi non ne ha
E chi ha del cibo faccia altrettanto…

(Luca 3,11)

Raccolta alimentari a lunga conserva-zione (patate, olio, tonno, pasta, riso, scatolame, carote, dadi, cipolle, cioc-colata, latte UHT, farina, caffè, zucchero, biscotti, ...) e articoli pulizia (dentifricio, shampoo, lisciva, rasoi e schiuma barba, carta igienica, …) per chi ne ha bisogno

P. f. conserve fatte in casa solo con la data di preparazione
P.f. niente alcoolici

GRAZIE

Calendario della raccolta

4 novembre 2018	**3 marzo 2019**	**7 luglio 2019**
2 dicembre 2018	**7 aprile 2019**	**4 agosto 2019**
6 gennaio 2019	**5 maggio 2019**	**1 settembre 2019**
3 febbraio 2019	**2 giugno 2019**	**6 ottobre 2019**

Aiutiamo: Casa Astra Mendrisio; Mensa Bethlehem Lugano Resega; Centro Accoglienza Ingrado Viganello; Tavolino Magico Cadenazzo (distribuzione ogni mercoledì pomeriggio a Mendrisio alla Scuola Media)

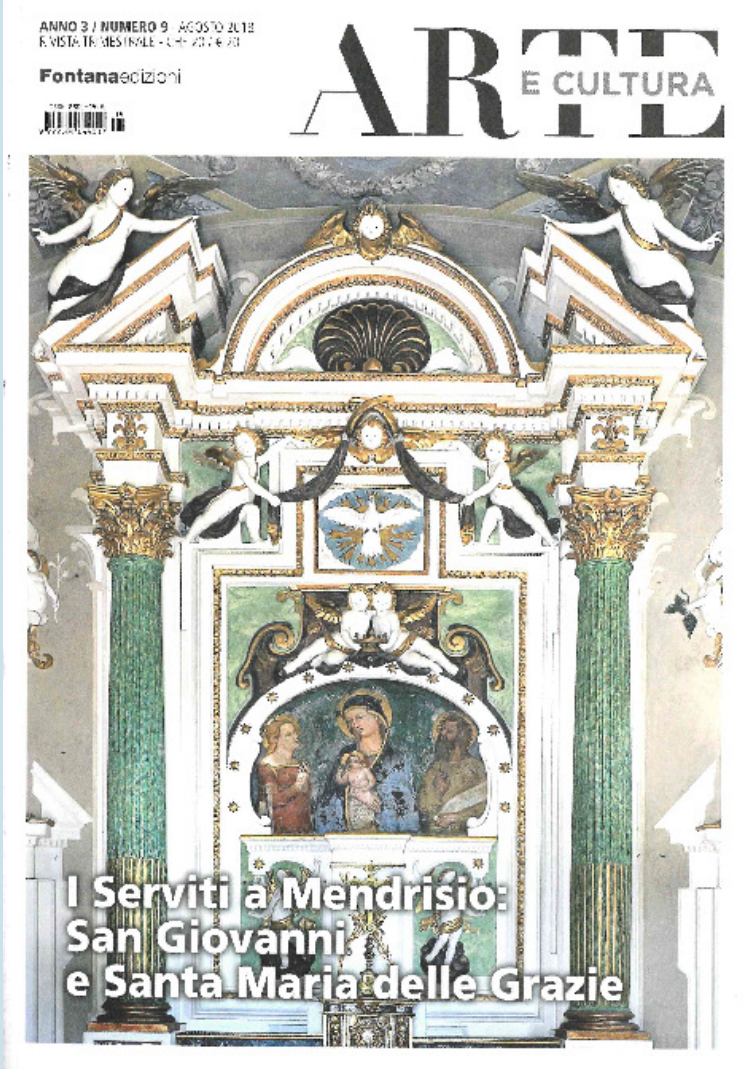
21 ottobre ore 17.00
a Presenza Sud

concerto Gruppo Otello e
Coro Valgenziana

11 novembre ore 17.00
a Presenza Sud

concerto della
Corale di Vacallo,
con la presenza di
Fra Martino Dotta,
a favore della
Mensa Bethlehem di Lugano

P.P. 6850 MENDRISIO



In copertina: *Chiesa di San Giovanni Battista* a Mogno – Valle Maggia, Arch. Mario Botta, Ing. Giovanni Lombardi, pietra grigia di Riveo e marmo bianco di Peccia, copertura vetrata sorretta da struttura metallica, 1986-1996

TELEFONI

arciprete	don Claudio Premoli	tel. 091 646 15 50
collaboratore	don Iustiàn (Giustino) Petre	tel. 091 235 29 38
dir. Presenza Sud	don Gianfranco Quadranti	tel. 091 646 68 21
	Comunità Suore	tel. 091 646 69 20
	Centro Presenza Sud	tel. 091 646 69 26
cappellano OBV	don Giuseppe Pessina	tel. 091 630 13 38
amministrazione parrocchiale		tel. 091 646 88 69
sito della Parrocchia	www.parmendrisio.ch	
Parrocchia Cattolica	ccp. no. **69-9392-5**	

Stampa: Tipografia Stucchi SA, Mendrisio